

401 P3 R

Cod. 8011013

EN 143:2000/A1:2006



Prove EN 143:2000/A1:2006		P3 R	401
Penetrazione del filtro (% olio di paraffina)	dopo 3 minuti	< 0,05	0,0001
	dopo 63 minuti	< 0,05	0,0001
	dopo immagazzinamento	< 0,05	0,0001
Resistenza respiratoria (mbar)	Insp 30 l/min	< 1,2	0,5
	Insp 95 l/min	< 4,2	1,6

Caratteristiche

Il filtro 401 è un filtro antiparticolato che protegge quindi dalle polveri aerodisperse. Il filtro 401 è dotato di un raccordo filettato normalizzato EN 148-1 che permette l'utilizzo su semimaschere e maschere intere dotate dello stesso raccordo.

Settori di impiego

Il filtro 401 può essere impiegato in presenza di sostanze come ad esempio solventi, particolati tossici e microorganismi, ecc. E' un filtro di classe 3 (alta efficienza) per la parte antipolvere.

Limiti di utilizzo

Limite di esposizione per filtro 401:
 con semimaschere: per polveri, fumi, nebbie 30* x TLV.
 con maschere intere: per polveri, fumi, nebbie 400* x TLV.
 * = FPA come indicato nella norma EN 529:2005.

Materiali

Il filtro 401 è realizzato con i seguenti materiali:
 • involucro filtro: ABS
 • parte filtrante polveri: setto pieghettato in fibra di vetro Altezza (esclusa filettatura): 35 mm
 Diametro: 100 mm
 Peso: 127±10 g

Certificazione

Il filtro 401 è marcato CE come DPI di III categoria ai sensi della Direttiva Europea 89/686/CEE (in Italia D. Lgs. 475/1992), in accordo alla norma tecnica EN 143:2000/A1:2006. La conformità del modello di DPI (Art. 10) e il controllo della produzione con sorveglianza (Art. 11.B) sono valutati da Italcert S.r.l., Organismo Notificato n° 0426.

BLS è un'azienda con sistema di gestione qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2008.

Prove di certificazione

Il filtro 401 è conforme alla norma EN 143:2000/A1:2006 e ha superato le prove previste dalla norma per la classe 3 per la parte polvere.

• Resistenza respiratoria

La resistenza opposta dal filtro al flusso d'aria deve essere la più bassa possibile e, in nessun caso, deve essere maggiore dei seguenti valori per i filtri antipolvere (par. 6.11 della norma EN 14387): con flusso d'aria a 30 l/min non deve superare 1,2 mbar e con flusso d'aria a 95 l/min non deve superare 4,2 mbar.

• Capacità di protezione (parte polvere)

L'efficacia del materiale filtrante è determinata mediante test con cloruro di sodio e con olio di paraffina. La classe P3 prevede un minimo di efficacia di filtrazione del 99,95% (penetrazione del filtro <0,05%). I filtri conservano la loro efficacia di filtrazione, anche dopo il test di lunga esposizione (fino a 120 mg di concentrazione dell'aerosol utilizzato per la prova) e sono certificati come riutilizzabili (il marchio R significa che possono essere utilizzabili per più di un turno di lavoro).

SCHEDA TECNICA

401 P3 R

EN 143:2000/A1:2006

Applicazioni, Limitazioni, Avvertenze

I filtri BLS non devono essere utilizzati nelle seguenti circostanze:

- dove la natura e la concentrazione del contaminante sono sconosciute; - dove il tenore di ossigeno risulta inferiore al 17% in volume (facilmente in ambienti chiusi quali pozzi, tunnel, cisterne o senza ventilazione); - dove il contaminante risulti essere ossido di carbonio o comunque gas inodore e insapore; - dove determinate condizioni rappresentano un pericolo immediato per la vita e la salute dell'operatore; - il filtro non deve essere né modificato né alterato; - abbandonare la zona di lavoro nel caso in cui il filtro o il respiratore siano stati danneggiati e se si presentano difficoltà nella respirazione e/o malori; - persone con senso olfattivo alterato devono astenersi dall'utilizzo di respiratori a filtro; - in lavori con fiamme libere o in presenza di schizzi di metallo fuso l'uso di dispositivi di protezione individuale con filtri antigas potrebbe rappresentare un rischio per l'operatore.

Uso e manutenzione dei filtri

I filtri BLS vanno collegati a semimaschere e a maschere intere dotate dello stesso raccordo. Ogni filtro nuovo è imballato in un sacchetto sigillato. Scegliere il filtro correttamente facendo attenzione al colore e alla sigla di identificazione e verificare che il tipo di filtro sia quello adeguato per l'uso previsto. Controllare che il filtro non sia scaduto (la data di scadenza è stampata su ogni filtro; questa data avrà validità se il filtro è stato conservato secondo le istruzioni riguardanti l'immagazzinamento). Verificare che il filtro e il respiratore non presentino rotture o danni. Per l'uso, aprire la confezione sigillata, inserire il filtro nell'apposito portafiltri della semimaschera o della maschera intera, avvitando manualmente sino a battuta.

Nelle normali condizioni d'uso, la durata del filtro dipende oltre che dalla concentrazione del contaminante da molti altri fattori difficilmente determinabili come il tasso di umidità dell'aria, la temperatura, il volume di aria inspirata lo stato di affaticamento del soggetto, ecc. L'operatore deve abbandonare immediatamente l'area di lavoro e sostituire il filtro quando inizia a percepire l'odore del contaminante. Al termine del turno di lavoro, si deve riporre il filtro in un luogo pulito ed asciutto, secondo le istruzioni riportate sul manuale d'uso del filtro stesso.

I filtri BLS non necessitano di manutenzione e al termine del loro utilizzo non devono essere soffiati, lavati o rigenerati in alcun modo. I filtri esausti devono essere sostituiti e smaltiti secondo le regolamentazioni nazionali vigenti e tenendo conto della sostanza che hanno trattenuto.

Tempo di immagazzinamento: 5 anni (sigillato in fabbrica), indicato su etichetta del filtro (simbolo clessidra).

Condizioni di immagazzinamento: Temperatura tra -10°C e +50°C, umidità relativa <70%.

Minima unità di vendita: scatola (da 1 filtro)

Dettagli Tecnici

Per assicurare una maggior igienicità per l'utilizzatore e una maggiore durata del filtro, la carta di filtrazione è fissata senza l'utilizzo di collanti.

Ogni filtro viene controllato:

- per la parte polvere con il test di efficacia

BLS S.r.l.

Via Morghen, 20 - 20158 Milano - Italia
Tel. +39 02 39310212

info@blsgroup.it
www.blsgroup.it

Aprile 2012